



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 04/07/2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2001, n. 342

CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)- Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del territorio ed E.R.P., sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore Urbanistico, riferisce quanto segue.

""Il Comune di Castelluccio dei Sauri, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 189 del 26/09/72, con delibera CC. 55 del 2/10/95 ha adottato il PRG del proprio territorio.

Gli atti del PRG redatto dall'arch. Elio AIMOLA e dall'ing. Eustacchio ANTONUCCI trasmessi all'Assessorato con nota comunale prot. 11737 del 16/04/97 risultano costituiti dai seguenti elaborati:

1 CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:250.000

2 CARTA DI INQUADRAMENTO INTERCOMUNALE 1:25.000

3 CARTOGRAFIA RELATIVA AL TEMI DI GEO - LITO - MORFOLOGIA:

3.1.A GEOLITOLOGIA DEL TERRITORIO

1:25.000

3.1.B STABILITA' DEI TERRENI 1:25.000

3.1.C ALTIMETRIA DEL SUOLO 1:25.000

3.1.D FASCE CLIVOMETRICHE 1:25.000

3.2.A RISORSE IDRICHE 1:25.000

3.3.A RISORSE PAESAGGISTICHE-
VEGETAZIONALI 1:25.000

3.4 SISMICITA' 1:25.000

4.1 PER ATTIVITA' AGRICOLE 1:25.000

4.2 PER ZONE IRRIGUE 1:25.000

4.3 PER ATTIVITA' FORESTALI 1:25.000

4.4 PER ATTIVITA' SECOND., COMM.
SERV. RES. 1:5.000

4.5 PER INFRASTRUTTURE TERMI-
NALI E IMPIANTI TECNOLOGICI 1:25.000

6a ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO
1:4.000

6b ZONIZZAZIONE URBANA 1:2.000

7a TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1a 1:500

7b TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1b/C1
c/C2 1:500

7c TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1d 1:500

8a TAVOLA ESECUTIVA ZONA D3 1:1.000

8b TAVOLA ESECUTIVA ZONA F3 1:1.000

9 TAVOLA ESECUTIVA ZONA A 1:500
A RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
A1 ALLEGATO: SCHEDE DI RILEVAZIONE PLANIMETRICA NUCLEO STORICO E ZONE EDIFICATE
"B"
B REGOLAMENTO EDILIZIO
C NORME TECNICHE ESECUTIVE
D RELAZIONE GEOLOGICA

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 18 osservazioni controdedotte dal Consiglio Comunale (previo parere dei tecnici incaricati della redazione del PRG) con delibera n. 6 del 28/02/97.

Le stesse osservazioni si elencano qui di seguito con a fianco le determinazioni comunali:

Oss.01 LAVANGA Giuseppe ed altri
parzialmente accolta
OSS.02 Geom. A. CONSIGLIO accolta
OSS.03 GIANNETTA Angelo e Giuseppe
parzialmente accolta
OSS.04 GIANNETTA Angelo Giuseppe ed altri
respinta
OSS.05 Di BIASE Savino respinta
OSS.06 GRASSI Gerardo Federico respinta
OSS.07 CAMPANARO Anna respinta
OSS.08 ALBANESE Matteo respinta
OSS.09 CIRUOLO Carmine respinta
OSS.10 CIRUOLO Generoso respinta
OSS.11 CIRUOLO Michele respinta
OSS.12 CAMPANARO Benvenuto respinta
OSS.13 MUSCILLO Filomena parzialmente accolta
OSS.14 ARCH. DI FRANCESCO
parzialmente accolta
OSS.15 PALUMBO Giuseppe respinta
OSS.16 DE MUZIO Michelino respinta
OSS.17 CIRUOLO Generoso ed altri
parzialmente accolta
OSS.18 TOTO Carmine Salvatore accolta

In merito al PRG risultano espressi i pareri per i vincoli presenti sul territorio e riportati nella Relazione-parere parte integrante del presente provvedimento:

Genio Civile di Foggia ai sensi dell'art. 13 della L.S. 64/74 nota prot. 31721 del 12/12/96
Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto nota prot. n. 7307 del 11/04/97
Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artisti e Storici Puglia-Bari nota prot. n. 15286 del 2/06/99
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste-Foggia nota prot. n. 5339 del 16/06/99.

Inoltre con decreto (nota prot. 6019 del 22/12/69) del Ministero della Sanità Ufficio del Medico Provinciale-Foggia per quanto riguarda la zona di rispetto cimiteriale. (testualmente):

".....Per i motivi di cui in premessa la zona di rispetto dei Cimitero dei Comune di Castelluccio dei Sauri è ridotta a 50 (cinquanta metri)".

Il territorio comunale risulta caratterizzato dai beni ed emergenze riportati nel P.U.T.T. per il Paesaggio

approvato con Delibera di Giunta Regionale 1748 del 15/12/2000 e menzionati nella succitata relazione-parere parte integrante del presente provvedimento.

Ancora con riferimento alle indicazioni del PUTT/PBA regionale, si precisa che il territorio di Castelluccio dei Sauri risulta interessato dai suoli soggetti ad "USI CIVICI" per i quali ricorrono le disposizioni delle LL.RR. 7/98 e 17/99 (art. 11).

In merito questo Assessorato con nota 8871/c del 3/08/2000 ha invitato il Comune di Castelluccio dei Sauri ad operare le opportune verifiche circa l'interessamento nell'ambito dello stesso PRG dei suoli soggetti ad Usi Civici, provvedendo agli adempimenti richiesti dalla L.R. 7/98 e s.m. ed i.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri con nota n. 261 del 18/01/2001 ha inviato la deliberazione della Giunta Regionale n. 1817 del 22/12/2000 AGR/DEL/2000/00120 avente per oggetto "Autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria di terreni gravati da uso civico che hanno già mutato la originaria destinazione per effetto dello strumento urbanistico vigente (P. d F.) e nell'approvando PRG, ai sensi del 4° Comma dell'art. 9 della legge regionale 7/98, così come integrato dall'art. 11 della Legge n. 1766/27. Comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

Con la suddetta deliberazione 18/7/2000 la GR si è così espressa:

..... omissis

- Di accordare ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 17/99, l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio civico che hanno già mutato la originaria destinazione per effetto dello strumento urbanistico attualmente vigente (P. d F.) e adottato PRG, e riportate analiticamente negli atti relativi alle istruttorie eseguite per il territorio comunale dai periti demaniali incaricati e negli atti relativi all'inventario di cui all'art. 5 della L.R. n. 7/98, in fase di elaborazione da parte dell'Ufficio Usi Civici di Bari; con la destinazione vincolata di altra superficie di maggiori dimensioni rispetto a quella che la Giunta Regionale potrebbe autorizzare la sdemanializzazione relativamente alla zona di cui al Decreto di Assegnazione a Categoria n. 1204/1939, in modo che i residenti vengano risarciti attraverso il trasferimento dei diritti di uso collettivo su altra idonea superficie.

- Di prescrivere a carico del Comune la presentazione di programmi specifici per la diversità delle zone da sdemanializzare (con l'indicazione dello stato di attuale uso dei terreni, viabilità, verde pubblico, ecc.), con l'indicazione dell'esatta superficie, degli arbitrati occupatori del demanio collettivo, ecc.;

- Di prescrivere la conclusione del relativo procedimento istruttorio entro 2 (due) anni decorrenti dalla pubblicazione dell'inventario dei demani civici del Comune sul B.U.R.P., così come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 7/98, trascorso i quali l'autorizzazione deve intendersi decaduta ad ogni effetto.

..... omissis

Lo stesso Comune di Castelluccio dei Sauri con delibera di CC. n. 6 del 22/02/2001 ha proceduto nell'iter comunale di competenza relativo alla sdemanializzazione delle aree gravate da usi civici.

Si precisa, altresì, che le aree gravate da uso civico sono soggette alle norme di tutela ex D. l.vo 490/99 ed ai conseguenti adempimenti.

Inoltre si è rilevato per quanto accertabile dalle planimetrie agli atti d'Ufficio in scala 1:100.000 che il territorio comunale, per la parte interessante il torrente Cervaro e relative, fasce laterali tipizzata agricola, è inclusa nel Sito di Interesse Comunitario, contadistinto dalla sigla IT91132 Valle del Cervaro Bosco dell'incoronata (Decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000); di conseguenza relativamente a detta situazione si prescrive che il Piano, nella fase di controdeduzioni comunali, sia sottoposto a cura dell'Amm.ne Comunale alla valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. 8.9.97 n. 367 da effettuarsi dall'Autorità competente.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98 all'esame del CUR Ristretto designato con nota Assessorile n. 9919/1 del 16/12/97.

Il suddetto Comitato Ristretto con propria Relazione-parere datata 28/12/99 ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di Castelluccio dei Sauri subordinatamente all'introduzione negli atti

delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 5.5 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della Relazione-parere del C.U.R. ristretto, datata 28/12/99, si propone alla Giunta la approvazione del P.R.G. del Comune di Castelluccio dei Sauri, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni riportate ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della stessa Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 5.5 della citata Relazione-parere.

Quanto innanzi con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di Castelluccio dei Sauri ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

La suddetta approvazione resta subordinata alla effettiva sdemanializzazione dei terreni gravati da uso civico nel termine di cui alla delibera G.R. n. 1817 del 22/12/2000.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE"

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica
- Di approvare ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80 per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di Castelluccio dei Sauri adottato con delibera di C.C. n. 55 del 2/10/95 e delibera di esame delle osservazioni al PRG n. 6 del 28/02/97 con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche specificate nella Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto costituito ai sensi delle LL.RR. 24/94 e 8/98 (parte integrante del presente provvedimento);
- Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 5.5 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 28/12/99;
- Di subordinare l'approvazione del P.R.G. in Questione alla effettiva sdemanializzazione dei terreni gravati da Uso civico nel termine di cui alla Delibera GR. N. 1817 del 22/12/2000.
- Di richiedere al Comune di Castelluccio dei Sauri, di acquisire dall'Autorità competente la Valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 relativamente alle previsioni di P.R.G. che interessano aree

ricadenti nella perimetrazione del S.I.C. "Valle del Cervaro Bosco dell'Incoronata".

- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Castelluccio dei Sauri che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/1997.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

COMITATO URBANISTICO RISTRETTO

(LL.RR. 24/94 e 8/98)

RELAZIONE-PARERE

OGGETTO: Castelluccio dei Sauri (Fg) - Piano Regolatore Generale.

Premesse

1.1 Aspetti generali

Il Comune di Castelluccio dei Sauri risulta dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 189 del 26/09/72.

Con delibera di C.C. n. 47 del 20/08/74 e D.P.G.R. - Regione Puglia n. 2375 del 26/06/75 è stata approvata una variante parziale al P.d.F. delle zone omogenee "B", con annessi Studi Particolareggiati delle zone omogenee "B" (B1/B2/B3/B4/B5/B6).

Con delibera di C.C. n. 51 del 21/11/95 è stato affidato l'incarico per la redazione del nuovo PRG all'arch. Elio AIMOLA e all'ing. Eustacchio ANTONUCCI.

Il PRG risulta adottato con delibera di C.C. n. 55 del 2/10/95.

Il PRG in parola risulta costituito dai seguenti elaborati:

1 CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:250.000

2 CARTA DI INQUADRAMENTO INTERCOMUNALE 1:25.000

3 CARTOGRAFIA RELATIVA AI TEMI DI GEO-LITO-MORFOLOGIA:

3.1.A GEOLITOLOGIA DEL TERRITORIO

1:25.000

3.1.B STABILITA' DEI TERRENI 1:25.000

3.1.C ALTIMETRIA DEL SUOLO 1:25.000

3.1.D FASCE CLIVOMETRICHE 1:25.000

3.2.A RISORSE IDRICHE 1:25.000

3.3.A RISORSE PAESAGGISTICHE-VEGETAZIONALI 1:25.000

3.4 SISMICITA' 1:25.000

4.1 PER ATTIVITA' AGRICOLE 1:25.000

4.2 PER ZONE IRRIGUE 1:25.000

4.3 PER ATTIVITA'FORESTALI 1:25.000

4.4 PER ATTIVITA'SECONDARIE, COMMERCIALI, SERVIZI, RESIDENZE 1:5.000

4.5 PER INFRASTRUTTURE TERMINALI E IMPIANTI TECNOLOGICI 1:25.000

6a ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1:4.000

6b ZONIZZAZIONE URBANA 1:2.000

7a TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1a 1:500

7b TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1b/C1

c/C2 1:500

7c TAVOLA ESECUTIVA ZONA C1d 1:500

8a TAVOLA ESECUTIVA ZONA D3 1:1.000

8b TAVOLA ESECUTIVA ZONA F3 1:1.000

9 TAVOLA ESECUTIVA ZONA A 1:500

A RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

A1 ALLEGATO: SCHEDE DI RILEVAZIONE PLANIMETRICA NUCLEO STORICO E ZONE EDIFICATE
"B"

B REGOLAMENTO EDILIZIO

C NORME TECNICHE ESECUTIVE

D RELAZIONE GEOLOGICA

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 18 osservazioni controdedotte dal Consiglio Comunale (previo parere dei tecnici incaricati della redazione del PRG) con delibera n. 6 del 28/02/97.

Le stesse osservazioni si elencano qui di seguito con a fianco le determinazioni comunali:

OSS.01 LAVANGA Giuseppe ed altri

parzialmente accolta

OSS.02 Geom. A. CONSIGLIO accolta

OSS.03 GIANNETTA Angelo e Giuseppe

parzialmente accolta

OSS.04 GIANNETTA Angelo Giuseppe ed altri

respinta

OSS.05 DI BIASE Savino respinta

OSS.06 GRASSI Gerardo Federico respinta

OSS.07 CAMPANARO Anna respinta

OSS.08 ALBANESE Matteo respinta

OSS.09 CIRUOLO Carmine respinta

OSS.10 CIRUOLO Generoso respinta

OSS.11 CIRUOLO Michele respinta

OSS.12 CAMPANARO Benvenuto respinta

OSS.13 MUSCILLO Filomena parzialmente accolta

OSS.14 ARCH. DI FRANCESCO

parzialmente accolta

OSS.15 PALUMBO Giuseppe respinta

OSS.16 DE MUZIO Michelino respinta

OSS.17 CIRUOLO Generoso ed altri

parzialmente accolta

OSS.18 TOTO Carmine Salvatore accolta

1.2 Ricognizione giuridica

Al fine di disporre di un quadro della pianificazione urbanistica del Comune di Castelluccio dei Sauri, salvo integrazioni in fase di controdeduzioni comunali, si riporta di seguito un primo elenco degli Strumenti Urbanistici generali e/o attuativi vigenti.

- P. di F. e R.E. approvati con D.P.G.R. n. 189 del 26/9/72.

- Variante parziale al P. di F. delle zone omogenee "B" (B1/B2/B3/B4/B5/B6)- Delib. C.C. n. 47 del 20/08/74 e D.P.G.R - n. 2375 del 26/06/75.

- Variante al P. di F. per la realizzazione dell'ippodromo.

- Piano per Insediamenti Produttivi artigianali.

- Piano di zona ai sensi della L. n. 167/1962 in zona C2 del vigente P. di F.

1.3 Sistema delle Tutele

Risultano acquisiti i seguenti pareri per i vincoli territoriali:

- Genio Civile di Foggia ai sensi dell'art. 13 della L.s. 64/74 prot. n. 31721 del 12/12/96

".... Esaminati gli atti prodotti con particolare attenzione alla relazione geomorfologica a firma dei Geologi FATIGATO e RASPATELLI; non emergono particolari problemi ostativi alle previsioni di piano.

Le aree prescelte per gli insediamenti sono in linea generale idonee, si dovrà evitare di costruire a cavallo dei terreni con differenti caratteristiche fisico-meccaniche, su rocce sciolte di limitato spessore e su pendii molto acclivi.

In ogni caso è necessario prima di iniziare qualunque costruzione predisporre apposite puntuali indagini geologiche allo scopo di verificare le reali condizioni di stabilità geologica e geotecnica della specifica area da impegnare.

Tutto quanto premesso si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della L.s. 64/74 sotto l'aspetto geomorfologico per l'utilizzazione delle aree indicate.

- Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto prot. n. 7307 del 11/04/97

"In riferimento al PRG trasmesso a questo Ufficio per il parere di competenza in data 5/02/97 prot. 554 si rilascia il richiesto nulla-osta.

Si segnalano nell'occasione, unitamente all'area in località Sterparo in corso di vincolo ai sensi L. 1089/39 le località Archeologiche Tamariceto, Masseria Alesio, Ponte Rotto e Lamia e si ricorda che sono sottoposti a vincolo con D.M. del 22/12/1983 tutti i tracciati tratturali.

....."

- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici Puglia-Bari prot. n. 15286 del 2/06/99.

"in esito alla richiesta di parere sul PRG in argomento, questa Soprintendenza, visti gli elaborati prodotti, tenuto conto dello stato dei luoghi, ritiene di dover formulare le seguenti osservazioni:

- il PRG ha ommesso di elencare ed evidenziare, nei dettagli, gli ambiti del territorio soggetti alle norme di tutela di cui alle leggi 29/06/39 n. 1497 e 08/0/1985 n. 431 ovvero:

a) i corsi d'acqua classificati pubblici ai sensi del TU. 11/12/1933 n. 1775 (Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Cervaio, Canale Pozzo Vitolo);

b) Le eventuali aree gravate da usi civici,

c) I territori coperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento;

d) Le zone di interesse archeologico. Al riguardo si specifica che il territorio Comunale è attraversato dal "Regio Tratturello Cengnola-Ponte di Bovino" soggetto a vincolo archeologico ai sensi dei DD.MM. 15/06/1976, 20/03/1980 e 22/12/1983.

In merito a quanto sopra, si fa osservare che ogni intervento edilizio ricadente nelle menzionate aree dovrà essere autorizzato ai sensi della predetta legge 1497/39.

2 Il Piano è privo di indicazioni propositive tese al recupero del considerevole numero di Poste e Masserie.

Questi insediamenti, oltre a qualificare il paesaggio agricolo, testimoniano, con la loro presenza, le evoluzioni storiche dell'intero territorio Comunale. E' auspicabile, pertanto, che per i predetti complessi sia redatto uno "studio particolareggiato" volto non solo alla lettura morfologica dei singoli manufatti ma alla stesura di proposte progettuali per la loro conservazione e fruizione, ipotizzando per essi anche un uso agrituristico.

3 Per quanto concerne la zona A, questo Ufficio ritiene doveroso sollevare delle perplessità in ordine ad alcuni interventi previsti nel Piano, quali, ad esempio, la ristrutturazione e il completamento volumetrico. In assenza di un "piano particolareggiato" del centro storico, i predetti interventi possono innescare

processi esiziali tesi ad alterare gradualmente gli originali caratteri tipologici (formali e strutturali dei singoli edifici. A parere di questo Ufficio, è opportuno che i predetti interventi siano vietati in attesa della redazione di uno strumento particolareggiato."

- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - Foggia prot. n. 5339 del 16/06/99

"..... Nelle aree boscate l'edificazione è vietata ai sensi del R.D.L. 3267/23, della L. 431/85 e della L.R. 4330/90 e successive modificazioni ed integrazioni, fatta salva la possibilità di edificazione nelle radure previo rilascio di nulla-osta forestale ai sensi della L.R. 56/80, art. 51, lett. - i;

La zona perimetrata nella tav. 5 è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della Legge Forestale del R.D.L. 3267/23 e del R.D. 1126/26 e della normativa regionale in vigore per cui, per la realizzazione di qualsiasi movimento di terra, va richiesto preventivo nulla-osta forestale all'ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia".

Il territorio comunale risulta caratterizzato dai seguenti beni ed emergenze riportate nel PUTT per il Paesaggio.

Corsi d'acqua: Lama - Torrente Cervaro, Canale delle Canne, Torrente Sannoro, Fosso Sannoro, Valle dei Forno Fosso, Valle dell'Angelo, Fosso Valle dell'Angelo, Fosso Pozzo Vitolo, Torrente nuovo Carapellotto, Senza Nome (com.16 categ. 3).

Zone umide: Valle del Cervaro

Segnalazioni Archeologiche - ed Architettoniche: Ponte romano Ponterotto - Sterparo - Sterparo Posta Caione - Tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri, Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino.

Ancora con riferimento alle indicazioni del PUTT/PBA regionale, si precisa che il territorio di Castelluccio dei Sauri risulta interessato dai suoli soggetti ad "usi civici".

3.1 Obiettivi del PRG

Gli obbiettivi ed i criteri di impostazione del PRG enunciati nella delibera preliminare d'interventi di C.C. n. 59 del 20/12/95, sono in sintesi:

- Sviluppo delle attività produttive, sociali e culturali, dei servizi ed infrastrutture.
- Inserimento del Comune nel tessuto viario provinciale
- Valorizzazione del centro storico
- Valutazioni delle reali esigenze abitative con il recupero del centro abitato
- Adeguamento del piano di Insediamenti produttivi
- Previsione di zona per attività collaterali (ivi comprese le foresterie) nell'ambito dell'Ippodromo.
- Previsione di zona D ed F di cui al DPR 1444/68 destinate ad attività produttiva, recettizie
- Individuazioni nell'agro comunale delle zone da proteggere, valorizzazione da destinare ad attività sportive, agroalimentari e zootecniche nonché zone in cui possano essere consentiti modesti insediamenti abitativi.
- Rivisitazione della rete viaria all'interno del comprensorio comunale, con l'incremento dei collegamenti e raccordi con il capoluogo e comuni.

3.2 Rapporti con la Tipizzazione dei P. di F. e residue capacità insediative

3.2.1 Settore Residenziale

L'estensione del Comune di Castelluccio dei Sauri è di 51,31 Kmq con un numero di abitanti, al censimento del 1991, di 1900 abitanti.

Il territorio comunale risulta suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

- zona omogenee di tipo A: sostanzialmente coincide con la zona "A" di Nucleo Storico dell'adottato Piano Regolatore che tiene conto delle differenze conseguenti alle analisi e conclusioni di Piano Particolareggiato elaborato nel sett. 1994 dall'arch. RUBINO Pasquale di Foggia.
- Zona omogenea B di Completamento: essenzialmente coincide con la zona prevista dal PRG adottato

salvo l'aggiornamento dovuto allo sviluppo attuale dell'abitato.

- Zona omogenea di tipo C1: annullata dal PRG adottato perché la sua ubicazione è inattuabile nella sostanza.
- Zona omogenea di tipo C2: è stato oggetto di intervento recentissimo (estate 1995), con Piano di zona per Edilizia Economica e Popolare.
- Zona omogenea di tipo C3: si riduce nel Nuovo PRG a quanto sino ad oggi realizzato ed in fase di realizzazione.

3.2.2 Settore Produttivo (zona D)

Il P. di F. vigente prevede zone per l'industria e l'artigianato con un P.I.P. comunale interamente realizzato.

3.2.3 Servizi esistenti

La relazione evidenzia la seguente situazione generale:

Istruzione dotazione esistente (minimo 4.00 mq./abit.)

- Tot. mq. 8774

4.62 > 4.00 mq/abit.

Interesse generale dotazione esistente (minimo 2.00 mq./abit.)

- Tot. mq. 9731

2.24 > 2.00 mq/abit.

Verde Attrezzato dotazione esistente (minimo 4mq./abit.)

5.56 > 4.00 mq/abit.

Parcheggi pubblici (minimo 2.00 mq./abit.)

Nell'attuale abitato non esistono aree specifiche a parcheggi pubblici, essendo tale servizio affidato alla sosta lungo la viabilità esistente.

3. Dimensionamento del P.R.G.

Il P.R.G. risulta dimensionato seguendo i criteri della delibera di GR. N. 6320/89. Nello specifico:

3.1 Settore Residenziale

Con riferimento all'integrazione della documentazione inviata con nota comunale n. 4542 del 18/10/99, per detto settore il Piano effettua il dimensionamento relativamente al quindicennio 1997-2012 e con una popolazione al 1991 di 1900 abitanti.

A tal proposito si evidenzia l'incremento demografico dell'ordine del 3,90% tra il 1981 e 1991, dell'ordine di 5,3% nell'ultimo quindicennio, dell'ordine di 1,66% nell'ultimo quinquennio.

Considerando un indice di affollamento medio comunale pari a 0,75 occ./stanza si ottiene una dotazione necessaria di stanze pari a 1973 unità e, detratta la dotazione ritenuta idonea al 1997 pari a 1113 unità e tenuto conto del fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale pari a 55 unità, si ricava il fabbisogno abitativo complessivo all'anno 2012 di 1068 stanze.

Non si è operato nel calcolo del fabbisogno tenendo conto anche del rapporto famiglia/abitazione così come previsto dalla delibera di GR. 6320/89 (2° procedimento).

3.2 Settore produttivo

Dalla relazione di piano si evince che la consistenza della popolazione attiva è caratterizzabile con 137 unità produttive locali e 384 addetti.

Dal censimento del 1981 al censimento del 1991 si ha una crescita percentuale di addetti industriali pari al 5,10% ed il tasso di industrializzazione pari a 4,30% pone il Comune di Castelluccio dei Sauri ad

occupare posti alti nella graduatoria provinciale.

A tal proposito si rileva che il Comune di Castelluccio dei Sauri ha approvato un Piano produttivo comunale (P.I.P.) praticamente saturo.

E' stata presentata a corredo della documentazione del PRG un consistente numero di richieste (n. 17) per assegnazioni di suoli in zona P.I.P. da parte di imprese industriali ed artigianali; pertanto il Piano prevede un ampliamento del P.I.P. con completamento della parte interna dell'abitato (D2) e la prescrizione di un'ampia fascia di servizi trasversale (F2).

Inoltre è stata prevista un'altra zona produttiva (D3) ubicata tra l'abitato e l'ippodromo.

Il nuovo insediamento produttivo non è stato previsto in funzione di uno sviluppo demografico e quindi edilizio ma è connesso ad una "possibile espansione del settore produttivo derivante anche alla vicinanza di alcuni nodi di rilevanza territoriale, ma anche e soprattutto per quanto attiene allo sviluppo dell'attività secondaria dell'Ippodromo".

3.3 Viabilità

La viabilità di nuovo impianto si riduce ad un solo asse viario interno parallelo alla SS 161 al disotto dell'area cimiteriale con collegamento con l'area di nuova previsione (servizi e impianti produttivi) e con la zona P.I.P.

3.4. Superfici a Standard e di Interesse Generale

Per quanto attiene alla zona edificata e consolidata (Nucleo Storico e zona B) i servizi attuali vengono ritenuti soddisfacenti; così dicasi per le aree per l'istruzione, l'interesse generale e verde pubblico.

Per quanto attiene alle zone espansive si prevede il soddisfacimento di standards nei termini di 12 mq/ab in fase di realizzazione urbanistica ed edilizia.

Alle succitate quantità si aggiungono esplicitate aree di servizi individuati sulla tav. 17 b di piano per un totale di aree destinate a verde pubblico pari a 32.500 mq.

Per quanto attiene ai parcheggi pubblici sono state previste in prossimità delle aree di verde attrezzato e piazzali del Cimitero, nelle nuove aree di espansione ed in altri spazi ricavati lungo la SS 161 per un totale di mq 32.500.

Le zone F comprendono le attrezzature ed i servizi a livello di Comune e di territorio e sono suddivise secondo le seguenti destinazioni:

Zona F e p: Edifici pubblici - totalmente edificata. Zona F1: Area Cimitero

Zona F2: Servizi alle attività produttive. Attrezzature a standards a servizio delle attività produttive delle zone D1 e D2 come spazi pubblici attrezzati per mercati e fiere; attrezzature per il commercio; impianto macellazione carni; impianti tecnologici terminali; autostazione e rimessaggio di mezzi pubblici e privati ed altri edifici pubblici come indicati nella zona Fep.

Zona F3: comprende l'area in cui è insediato l'ippodromo con il sedime circostante destinato alle attività collaterali quali:

- uffici e servizi con residenza per il personale addetto alla custodia
- tribune ed altre strutture strettamente connesse all'ippodromo, attrezzature per le riprese radiotelevisive, servizi all'informazione;
- servizi di interesse generale, bar, mense, ristoranti, piccole attività commerciali.

4.0 Zone agricole

Le zone agricole "E" sono normate secondo diverse esigenze e così di seguito classificate:

- Zona E1 - Zone di verde Agricolo corrente
- Zona E2 - Zone di verde Agricolo misto speciale
- Zona E3 - Zone di verde Agricolo speciale percorsi tratturali
- Zona E4 - Zone di verde Agricolo speciale di protezione
- Zona E5 - Zone di verde Agricolo speciale di futura riserva urbana.

Dalla lettura delle Norme Tecniche Esecutive che regolano l'edificabilità di tali zone si rileva quanto segue:

- Zona E1 - Zone di verde Agricolo corrente- ubicate all'esterno del Centro dove sono consentite anche insediamenti abitativi ai proprietari dei fondi, anche se non coltivatori diretti
- Zona E2 - Zone di verde Agricolo misto speciale - ubicate dal centro abitato e l'ippodromo dove sono ammessi insediamenti edilizi destinati ad attività rade di servizi, attività turistiche, agri-turistiche, ricreative. Sportive e ristorazione.
- Zona E3 - Zone Agricole speciali - ubicate nelle Zone E2 - comprende aree destinate a percorsi tratturali colleganti il centro abitato e l'ippodromo dove non è consentita l'edificazione ma l'inserimento di piste pedonali e percorsi ippici, con i relativi arredi urbani (chiostri ed affini).
- Zona E4 - Zone agricole speciali di protezione, ubicate su aree scoscese ai margini del centro abitato dove sono consentiti soltanto annessi rurali e depositi.
- Zona E5 - Zone di verde urbano speciale di futura riserva urbana - comprende aree destinate a futuri insediamenti di edilizia economica e popolare.

5.0 Tutto ciò premesso e considerato

Il PRG del Comune di Castelluccio dei Sauri risulta ammissibile in linea generale sotto il profilo Tecnico-urbanistico, per l'impianto generale, per il rispetto delle indicazioni della delibera di intenti, per la ricucitura operata tra l'abitato esistente e le zone produttive; in particolare si propongono le seguenti prescrizioni, ai fini dell'adeguamento del Piano alla vigente legislazione:

5.1 Sistema delle tutele

Per quanto attiene ai Beni ambientali, artistici e architettonici, storici presenti sul territorio, fermo restando quanto evidenziato sulla tavola integrativa inviata con nota comunale n. 4542 del 18/10/99 si richiama l'osservanza di quanto rilevato nella nota prot. della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA. Puglia-Bari prot. n. 15286 del 2/06/99 nonché il completamento della suddetta tavola integrativa con la indicazione dei Beni contenuti nel PUTT/PBA adottato con delibera di G.R. n. 6496 dell'11/10/94.

5.2 Settore produttivo (Zone D)

Si prescrive lo stralcio della zona produttiva D3 compresa tra l'abitato e l'ippodromo, in quanto non rispondente alle esigenze programmate dal P.R.G. né ai criteri di dimensionamento previsti nella delibera regionale 6320/89; in ordine alle aree individuate per l'ippodromo, si rinvia alla specifica vigente variante al P.F.

5.3 STANDARDS URBANISTICI

Gli standards urbanistici vengono catalogati, suddivisi e dimensionati in relazione alle disposizioni del D.M. 2/4/68 n. 1444.

5.4 Norme tecniche esecutive

5.4.1 Zona A

Si confermano le prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA.SS. Puglia-Bari prot. n. 15286 del 2/06/99.

Si depennano i paragrafi 3.f "Ristrutturazione" e 3.g "completamento volumetrico e tutto quanto ad essi connesso".

5.4.2 Zona E

5.4.2.1 Art. 30 - Generalità

In detto articolo, il primo comma si depenna e viene così sostituito:

"Il territorio agricolo comprende l'insieme delle aree produttive destinate all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo (capitale agrario)"

Il secondo comma si depenna e viene così sostituito:

"In questo territorio ogni trasformazione degli edifici esistenti diversa dalla manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni costruzione di nuovi edifici è riservata agli agricoltori a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della legge 9/05/1975 n. 153 o al proprietario, purché motivata da esigenze riconducibili alla conduzione del fondo".

Nel quarto comma si elimina la parola "urbanistico".

5.4.2.2 Art. 31 - Nuove costruzioni: Edifici rurali ad uso abitativo.

In detto articolo, in calce al secondo comma si aggiungono:

"lotto minimo: 10.000 mq"

"distanza minima dai cigli stradali: 10,00 m. e comunque nel rispetto del nuovo Codice della Strada".

In prosecuzione del quarto comma si inserisce:

"..... che dovranno risultare all'interno dei piani di utilizzazione e di sviluppo".

Si aggiunge infine il seguente quinto comma:

"le nuove abitazioni dovranno mantenere indicativamente le caratteristiche tipologiche costruttive tradizionali proprie della masseria ed andranno realizzate, ove è possibile, in prossimità di edifici esistenti".

5.4.2.3 Art. 32 - Nuove costruzioni: Annessi agricoli

In detto articolo, al primo comma si introducono le seguenti prescrizioni: indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 mc/mq".

"distanza minima dalle strade: 10,00 m. e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada".

Il secondo comma viene depennato.

In prosecuzione del terzo comma si inserisce:

". . . E dovranno risultare all'interno dei piani di utilizzazione e di sviluppo".

5.4.2.4 Art. 33 - Nuove costruzioni: Impianti pubblici.

In detto articolo, dopo le parole "altre opere", si cancella "di riconosciuto interesse pubblico" e si inserisce: "nonché impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico".

5.4.2.5 Art. 34 - Interventi su costruzioni esistenti con destinazione agricola.

In detto articolo, al primo comma dopo le parole "nel complesso" si cancella i limiti massimi consentiti per le nuove costruzioni rurali ad uso abitativo" si inserisce "nella misura del 15% della superficie utile ovvero demoliti e ricostruiti nella misura esistente".

Al secondo comma dopo le parole "nel complesso" si cancella "i limiti massimi consentiti per le nuove costruzioni di annessi agricoli" e si inserisce "nella misura del 15% della superficie utile ovvero demoliti e ricostruiti nella misura esistente".

5.4.2.6 Art. 35 - Interventi su costruzioni esistenti non più destinate a fini agricoli.

In detto articolo, si depennano il 1°, 2°, 3° e 4° comma e vengono sostituiti dai seguenti due commi:

"i manufatti in rovina o comunque non più utilizzati a fini agricoli potranno essere riutilizzati a fini agri-turistici".

"per i fabbricati esistenti alla data di adozione dei PRG, è consentita, secondo le medesime modalità di intervento del comma precedente, la trasformazione in strutture agri-turistiche utilizzando gli edifici esistenti. Quanto innanzi nel rispetto della vigente legislazione in materia".

5.4.2.7 Art. 36 - Attività di trasformazione di prodotti agricoli - Allevamenti.

In detto articolo, il 1° comma si depenna e viene sostituito dal seguente:

"E' consentita la realizzazione di strutture per attività di trasformazione e conservazioni dei prodotti agricoli, ivi compresi caseifici, cantine, molini e frantoi, collegati alla conduzione produzione dei fondi dell'azienda agricola".

Il 2° comma si depenna e viene sostituito dal seguente:

E' consentita anche la costituzione di allevamenti razionali di animali (suini, bovini, ovini e simili). La loro realizzazione è subordinata alla predisposizione di impianti per la depurazione ed il controllo da parte dell'ASL competente degli scarichi derivanti, liquidi e solidi".

Il 3° comma si depenna e viene sostituito dal seguente:

"Gli allevamenti di qualsiasi tipo dovranno essere ubicati a distanza di almeno 2,0 Km dalle zone residenziali esistenti o previste dal PRG, tali da evitare la molestia e la nocività delle emissioni".

Il 5° comma si depenna e viene sostituito dai seguenti due commi:

"I materiali provenienti dagli espurghi (esclusi i materiali terrosi, ghiaiosi e putrescibili, per i quali ultimi, salvo i casi previsti dalla legge, vige l'obbligo dell'interramento) e depositati sulle sponde dei canali, devono essere asportati e trasferiti alle pubbliche discariche a cura e spese dei frontisti o dei Consorzio Irriguo interessato all'espurgo".

5.4.2.8 Si aggiunge il seguente Articolo:

Art. 36 bis - Nuove costruzioni: Modalità per il rilascio delle Concessioni.

Le opere suddette, evidenziate negli articoli 32, 32, 33, 34, 35 e 36, sono realizzabili con Concessione gratuita e/o onerosa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regionali e devono essere accompagnate da un piano di utilizzazione o di sviluppo aziendale.

In tale piano dovrà risultare la necessità della nuova costruzione sulla base dei risultati colturali e sulla valutazione del patrimonio edilizio esistente sul fondo.

Dovrà essere allegata una planimetria in scala adeguata alle dimensioni del fondo da cui risultino le perimetrazioni poderali con le relative coltivazioni in atto, la localizzazione e la consistenza delle opere di infrastrutturazione agricola (come gli impianti di irrigazione), la localizzazione e la consistenza degli edifici esistenti e la localizzazione la consistenza degli edifici da costruire.

5.4.2.9 Art. 37 - Aree boscate.

In detto articolo, al secondo comma dopo le parole "Tedificazione può avvenire" si cancella "previo nulla-osta dell'organo preposto al controllo" e si inserisce "nel rispetto delle previsioni urbanistiche di cui ai precedenti articoli, previo nulla-osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste" e nel rispetto delle vigenti legislazione"

5.4.2.10 Art. 38 - Zona E1 - Individuazione e prescrizioni.

In detto articolo, il 2° comma si depenna e viene sostituito dal seguente:

"Nella Zona E1 sono consentiti gli interventi indicati negli articoli 31, 32, 33, 34, 35 e 36"

Al 3° comma punto a) sostituire: "mq 5.000" con "10.000 mq".

Al 4° comma riportato impropriamente come 3° comma si sostituisce

"Iff: 0,08 mc/mq con Iff.. 0,03 mc/mq".

e si aggiunge "distanza dalle strade Ds: m 10,00" "e comunque nel rispetto del nuovo Codice della Strada".

5.4.2.11 Art. 39 - Zona E2 - Individuazione e prescrizione.

Detta Zona comprende vaste aree agricole che si intendono utilizzare a fini agrituristici e turistici, con depauperamento del patrimonio agricolo esistente e consistente conseguente antropizzazione.

Per detti motivi, l'area E2 è ritipizzata d'Ufficio Zona agricola E1 - Verde agricolo corrente. 5.4.2.12 Art. 42 Zona E5

Comprende le aree che si intendono destinare ad interventi di edilizia economica e popolare. In proposito, va evidenziato che detta localizzazione e/o previsione non ha valore cogente, dovendosi procedere viceversa, per i suddetti fini, con il ricorso alle specifiche disposizioni di legge per gli interventi di edilizia economica e popolare.

5.5 OSSERVAZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Urbanistico Ristretto

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione dei PRG del Comune di Castelluccio dei Sauri subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della presente relazione parere.

In ordine alle osservazioni prodotte vale quanto riportato al punto 5.5 della stessa relazione parere.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri controdedurrà e/o si adeguerà alle sopra riportate prescrizioni e modifiche con le modalità di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Bari, 28/12/99

Il Segretario Il Presidente

Ing. Giuseppe Ferrara Assessore Nunziata Fiorentino

I Componenti Presenti

Ing. Giovanni Farese

Ing. Nicola Giordano

Arch. Emanno Delli Santi

Ing. Gioacchino Manzulli
